

et dà San Rigo fina al Danubio, et li naseren si hanno acampato sotto lo monte de Chalen, et cussi la città era assediata per terra et per aqua, et li turchi che noi havemo piato hanno ditto che'l campo del Turco erano 120 milia cavali pagati et 400 navili, sopra li quali erano 12 milia nasereni, et 10 milia ianizari et assaissime zente che erano a soe spese.

295* A di 27 ditto. El Turco mandò 4 spagnoli in la terra, li quali per avanti erano stati presi, et disse a quelli de la terra che'l Turco voleva dar a cadaun 3 ducati hongari, et che i se rendeseno et che loro dovesse dire a li capetani che i se dovesse rendere, perchè i vede ben davanti li ochi el grandissimo exercito, contra el quale non se pol contrastare et, si non lo vol fare, che'l dì di San Michiel vol disnare in la terra, et cussi hanno fina a di 9 octubrio mai fatto altro che trar et far mine de di et de note.

A di 10 octubrio. El Turco ha ruinado le mure de la porta de Cherner verso Santa Chiara in doi luogi con le ditte mine et fatto 2 busi, de sorte che 24 homeni andariano dentro a par a par in cadauno de ditti busi, et cussi deteno una crudelissima bataia, ma con l'aiuto de Dio sono stati rebatuti, in el qual loco erano una ordenanza, el conte Nicolò de Salben, come capitano de la terra principal per nome de la Bassa Austria, et signor Janne Chanzion, et assai degni capitani con le sue bandiere de fanti, et quel del contà de Tiruol, et durò detta bataia cerca una hora, et cussi sempre stagando di et note in ordinanza et mai haver riposo.

A di 11 ditto. La matina a bonora a la porta di Cherner ruinò uno altro pezo de muro, et fatto uno gran buso, et dagandoge una altra crudelissima bataia, ma per la Dio gratia sempre rebatudi indrio, et ne la ditte bataia è morto alcuni spagnoli, et uno conte de Eling, iovene, voiando butar fogo fora se ha danizado molto: et per mezo de ditto buso ge era una ordenanza el signor Vielmo da Rogendorf et signor Erich da Raiss et alcuni gentilhomeni con 4 bandiere de fanti et alcuni cavali et spagnoli.

296* A di ditto. El Turco infra le 8 ore over 9 ha ruinado uno pezzo de muro a la porta de Cherner in la guarda del signor Erich Raiss, et una altra volta datoge bataia crudelissima, ma niente potè far: et stagando in ordinanza de rechao ruinò un pezo di muro, el quale era infra li busi ruinadi pur a la porta de Cherner, che veramente li capetani et governadori che li se trovarono non credeano altramente che d'esser circondadi da muri ruinadi, et insieme cascare ne li fossi, uno mori, et 3 altri che

erano cascati corseno dentro sopra li ruinassi, et da novo datoge uno crudelissimo assalto, et specialmente li Turchi li quali erano cazati a la bataia per forza, et assai colpi de artellaria tirò ne la terra, ma Dio ha reparado che con la posanza li havemo rebatudi indrio. Et cussi la notte steteno li capitani et fanti in piazza come havevano fatto le altre notte.

A di 23 octubrio. El Turco cazava la sua zente a la bataia con mazoche et bastoni, et sono venuti in li borgi brusadi, et steteno assai, et crudelissimamente tratte le artellarie, che veramente niuno credea altramente che dovesse ruinare altri pezi de muro, et noi stavamo suspesi sempre in ordinanza et spetavamo li inimizi, ma li nemizi senza dar bataia sono levati et andete via.

A di 14 ditto. Subito che fo zorno, se videro venir squadroni dal campo del Turco verso la terra, et se campò in li borgi, et se parechiava a la bataia, et noi non credevemo altramente che loro dovesse dar una asprissima et crudelissima bataia, et noi tutti in la terra eramo parechiati et in lo nome de Dio li aspetavamo, ma Dio li ha remediado che li inimizi sono retiradi; ma la sera hanno ruinado uno altro pezo de muro a la porta de Cherner, et corsi a dare la bataia, ma noi animosamente rebatudi. Da poi da le 11 a le 12 hore avanti meza note li ianizari hanno rotto li loro lozamenti et brusadi et andete via.

A di 15 ditto. Molti squadroni de turchi sono venuti apresso la terra cavalcando in quà et in là, et sgombrado li lozamenti che erano verso la montagna da Kalenberg et li nasareni sono spartivi via.

A di 16 octubrio. La gente turchesca in compagnia con Abraim bassà et altri se partiteno et brutorono li loro lozamenti, et menadi con loro gran numero de christiani; Dio li habbia in governo et habia de loro misericordia. 296*

Veramente cosa compassionevol era a veder li ianizari a trazer con le loro bote de fogo, che niun de noi poteva comparer a le mure che subito eran morti, et havemo perso assai persone con ditte bote de foco.

A di 17 ditto. 3 fanti, che per avanti erano stati presi, erano venuti ne la terra, li quali erano stati mandati da Abraim bassà, et a loro datoge danari, aziò che loro facessero fogo ne la tera in più lochi, a la qual cossa loro se hanno ubligati da far, et se li foehi fosseno reussiti volevano de rechao tornar indriedo et darli bataia, ma subito forono presi, et in questo dì 17 octobrio a hore 10 tutti 3 son stati